

Gravi le inadempienze dell'U.T.C..

Viene fatto presente inoltre che il Comune ha assunto mutui per 54,46 miliardi di cui 23,134 miliardi risultano ancora disponibili; per alcuni mutui il Comune provvede già al pagamento della rata di ammortamento con i relativi interessi, senza che l'Ufficio tecnico comunale abbia provveduto agli adempimenti necessari per l'utilizzazione delle relative somme.

I principali interventi nel settore sono stati:

- a) affidamento dei lavori di costruzione della Pretura circondariale alla impresa aggiudicataria. Si prevede il completamento dell'opera entro giugno 1997;
- b) terminato l'iter amministrativo per il cambio di destinazione da scuola elementare a istituto magistrale-liceo linguistico pedagogico dell'edificio scolastico di via Feudo.

Numeroso il contenzioso sussistente in materia di appalti a causa delle pretese delle ditte appaltatrici che richiedono il pagamento dal Comune di ingenti somme a seguito di lavori eseguiti, ma non previsti nei progetti originari, né mai autorizzati.

L'Amministrazione ha effettuato numerosi tentativi di definizione delle liti in corso. La commissione ha evidenziato la necessità di respingere la richiesta di lodo arbitrale, non previsto dai contratti di appalto, e comunque ritenuto non opportuno (in particolare vengono richiamate le questioni con la ditta Maddaloni per la realizzazione di 19 aule per la scuola elementare 1° circolo didattico, località via Feudo, per la costruzione di una scuola elementare di n. 15 aule in località Polvica, per la sistemazione a giardino pubblico dell'area ex pozzi artesiani, in località Stella: costruzione palestra della scuola media "Merliano" 1° lotto di completamento, realizzazione di n. 9 aule per l'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato "Ambrogio Leone", costruzione della rete fognante in via Variante 7/bis: manutenzione dei vari plessi scolastici della Città di Nola. Si richiama altresì il contenzioso con l'impresa "Antonio Parisi", che ha sospeso l'esecuzione dei lavori ad essa appaltati, tra cui risultano esservi: costruzione acquedotto locale; sistemazione strade interne del centro storico, 2° lotto; ristrutturazione e adeguamento funzionale dell'ex convento delle Canossiane).

Provincia di Napoli

- Comune di Pimonte -

Provvedimento sospensione	D.P.R. scioglimento Consiglio Comunale	Scadenza gestione straordinaria	D.P.R. proroga gestione straordinaria	scadenza gestione straordinaria prorogata
2 aprile 1996	4 aprile 1996	2 ottobre 1997	-	-

I Andamento della gestione commissariale e principali coefficienti di crisi

- Organizzazione degli uffici e del personale dipendente

Sono stati stabiliti i criteri generali per la distinzione di compiti tra amministratori e dirigenti, in attuazione dei principi introdotti dalla L. 142/90.

* Applicate nuove metodologie di lavoro, potenziate con l'utilizzo degli istituti diretti ad incentivare la produttività, previsti dal nuovo C.C.N.L. degli Enti Locali, nonché con la realizzazione di vari progetti obiettivo che hanno consentito il conseguimento di maggiori livelli di efficacia dei servizi pubblici.

Per il prosieguo si prevede la verifica dei carichi di lavoro ed il conseguente ridisegno dell'organico.

Settore urbanistico

Mancano adeguati strumenti urbanistici.

Il Comune è soggetto ai vincoli ambientali di cui alla legge 1497/39 e 431/85.

Si è dato corso alla attività di pianificazione del territorio, anche per l'aspetto del recupero

urbanistico, attraverso il condono, nonché con attività di contrasto all'abusivismo edilizio (aumento dei controlli sul territorio, demolizioni costruzioni abusive).

Finanza locale

Ai sensi della normativa dettata nel Decr. leg. 77/95 è stato approvato il nuovo Regolamento di Contabilità'.

L'adozione del nuovo regolamento di contabilità' ha dato modo di rilevare molte carenze documentali circa la consistenza patrimoniale del Comune, per cui è stata disposta una verifica presso L'UTE e le Conservatorie dei Registri Immobiliari di Napoli per acquisire agli atti del Comune le documentazioni riguardanti i beni di proprietà dell'Ente.

L'attività' così' iniziata consentirà di aggiornare le scritture contabili relative al patrimonio entro il primo semestre 1997.

Dalle certificazioni del conto consuntivo si è avuto modo di verificare che il Comune rientra tra gli enti strutturalmente deficitari atteso che il parametro di rapporto tra costo del personale e spese correnti per l'esercizio finanziario 1995 si è attestato al 53%.

È stato dato avvio al recupero di tasse, imposte e crediti vantati dall'amministrazione comunale, che dovrebbero dare maggiori dotazioni finanziarie all'ente.

(La prima immediata verifica è stata effettuata per l'ICIAP ed ha consentito un recupero di circa 150 milioni tra imposte e sovrattasse. Analoga attenzione è stata rivolta al servizio acquedotto con la contestuale verifica dei diritti di fognatura e canoni di depurazione).

Lavori pubblici

È stata riscontrata la quasi totale paralisi dei lavori programmati, per varie cause, tra cui l'assenza di esatte informazioni sulle nuove normative entrate in vigore.

Sono stati disposti numerosi interventi nel settore scolastico per il completamento della rete idrica, per il potenziamento della pubblica illuminazione.

Si è dato ulteriore corso al recupero dei fondi e contributi della Regione Campania, in particolare per quelli dell'edilizia ed impiantistica sportiva.

Molta attenzione è stata rivolta ai lavori di metanizzazione che la NAPOLETANAGAS sta effettuando sul territorio comunale, affidataria della gestione e costruzione della rete di metanizzazione, finanziata ex L. 784/80.

È stato approvato il piano di priorità degli interventi ex art. 4 D. L. 529/1993.

Aspetti sociali

Numerose le iniziative dirette a creare manifestazioni culturali ed occasioni di partecipazione della cittadinanza ad iniziative sociali, alle quali hanno aderito le rappresentanze religiose e sociali presenti sul territorio. Merita di essere segnalata la manifestazione del "Presepe Vivente", giunta alla sua quinta edizione.

II Valutazioni conclusive sulla necessita' di prorogare il periodo di gestione straordinaria

Il Prefetto non ha svolto, sino ad ora, considerazioni in ordine alla necessita' di prorogare il periodo di gestione straordinaria.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

PAGINA BIANCA

Provincia di Reggio Calabria

- Comune di Camini -

D.P.R.	Scadenza gestione straordinaria	D.P.R.	scadenza gestione straordinaria prorogata
scioglimento Consiglio Comunale		proroga gestione straordinaria	
16 gennaio 1995	16 luglio 1996	-	-

I Riorganizzazione amministrativa e ripristino degli ordinari criteri di gestione

Gli interventi svolti, secondo quanto comunicato dalla Commissione, riguardano principalmente il settore dei lavori pubblici ed in particolare:

- l'avvio di progetti per lavori socialmente utili, per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva, nonché per l'ammodernamento dell'edificio municipale ed il completamento del cimitero;
- il conferimento dell'incarico all'A.S.I. (Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale) di Reggio Calabria per la progettazione del Piano Regolatore Generale del Comune;
- l'elaborazione di un progetto di ammodernamento dell'ex centro AIAS che in passato ha ospitato decine di persone portatrici di handicap e, successivamente inutilizzato ed in stato di abbandono.

Il ripristino del centro può determinare occasioni di lavoro e di qualificazione professionale, nonché miglioramenti ambientali e culturali.

II Valutazioni conclusive sulla necessità di prorogare il periodo di gestione straordinaria

Il Prefetto non ha svolto sino ad ora osservazioni sulla necessità di prorogare il periodo di commissariamento.

Provincia di Reggio Calabria

- Comune di Melito Porto Salvo -

Provvedimento sospensione	D.P.R. scioglimento Consiglio Comunale	Scadenza gestione straordinaria	D.P.R. proroga gestione straordinaria	scadenza gestione straordinaria prorogata
29 gennaio 1996	28 febbraio 1996	29 luglio 1997	-	-

I Andamento della gestione straordinaria e principali coefficienti di crisi

L'inadeguatezza del personale dipendente sotto il profilo professionale e numerico e' uno dei maggiori problemi incontrati dalla commissione. E' stata riscontrata una forte carenza organizzativa, un atteggiamento del personale non conforme ai doveri di ufficio e la mancanza di senso di responsabilita'.

Nel settore dei servizi pubblici si segnala uno stato di assoluta inefficienza. Risultano carenti l'impianto di pubblica illuminazione (per il quale non si e' tenuta negli anni passati la necessaria manutenzione), la rete idrica, la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani.

Nel settore edilizio sono stati riscontrati fenomeni generalizzati di abusivismo. Si rileva che il piano di priorita' degli interventi deliberato dalla Commissione straordinaria, insediata a seguito del primo provvedimento di scioglimento, non e' divenuto esecutivo a causa delle continue modifiche apportate dalla amministrazione comunale; inoltre si evidenzia la mancata definizione o ultimazione degli appalti precedentemente affidati.

II Riorganizzazione amministrativa

Gli interventi fino ad ora svolti hanno riguardato i seguenti settori:

- per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e' stata assicurata, contrariamente al passato, la raccolta dei rifiuti quotidiana e differenziata, secondo i piu' recenti canoni di tutela ambientale, con la

previsione dello spazzamento e diserbo delle strade e con una maggiore copertura del territorio comunale, potenziamenti degli strumenti di raccolta;

- per l'impianto di pubblica illuminazione e' stato disposto l'affidamento in convenzione all'ENEL della manutenzione ordinaria e straordinaria;
- per la rete idrica o fognante l'ufficio tecnico e' stato incaricato di predisporre appositi capitolati per l'affidamento delle manutenzioni, stante l'impossibilita' di garantire i servizi con l'impiego del personale dipendente.

Per la riorganizzazione del settore edilizio, e' stata ricostituita la commissione edilizia; sono stati individuati i criteri per l'espletamento delle gare in tema di appalti e opere pubbliche.

II Valutazioni conclusive sulla necessita' di prorogare il periodo di gestione straordinaria

Il Prefetto non ha svolto, sino ad ora, valutazioni in ordine alla proroga del periodo di gestione straordinaria.

Provincia di Reggio Calabria

- Comune di Roccaforte del Greco -

D.P.R.	Scadenza gestione straordinaria	D.P.R.	scadenza gestione straordinaria prorogata
scioglimento Consiglio Comunale		proroga gestione straordinaria	
10 febbraio 1996	10 agosto 1997	-	-

I Andamento della gestione straordinaria e principali coefficienti di crisi

La riorganizzazione degli uffici comunali ed il ripristino di un rapporto di fiducia tra cittadino ed istituzioni sono stati tra gli obiettivi primari della commissione.

Per dare un nuovo impulso alla economia locale il Comune ha aderito al gruppo Locale "Area grecanica", costituito nell'ambito del programma Leader II per l'utilizzo dei fondi previsti a sostegno dello sviluppo rurale.

E' stata avviata la riorganizzazione dell'attivita' lavorativa, in relazione ai vari settori amministrativi, e si e' fatto ricorso, per l'ufficio tecnico, al personale dipendente di altri enti.

Si e' proceduto altresì all'approvazione ed all'adeguamento degli atti regolamentari, essenziali per la vita amministrativa (approvazione regolamento polizia municipale, adeguamento al Decreto 77/1995 del regolamento di contabilita' e quello dei servizi di economato).

Sono stati riscossi i tributi per l'anno 1995.

In materia di opere pubbliche si e' dato ulteriore corso ai lavori diretti alla costituzione di un centro sociale, in vista anche della scadenza prevista nella convenzione con la Regione. Chiesta la proroga della convenzione.

II Valutazioni conclusive sulla necessita' di prorogare il periodo di gestione straordinaria

Il Prefetto non si e' ancora pronunciato sulla necessita' di prorogare il periodo di commissariamento.

Provincia di Reggio Calabria

- Comune di Roghudi -

D.P.R.	Scadenza gestione straordinaria	D.P.R.	scadenza gestione straordinaria prorogata
scioglimento Consiglio Comunale		proroga gestione straordinaria	
16 gennaio 1995	16 luglio 1996	-	-

I Riorganizzazione amministrativa e ripristino dei normali criteri di gestione

Il principale problema nell'amministrazione dell'ente e' stato dovuto, come gia' messo in luce nelle relazioni presentate, alla difficolta' di ricostruire il centro abitato secondo criteri di oggettiva abitabilita', in relazione ai servizi minimi richiesti ed alle infrastrutture essenziali.

Al finanziamento dei lavori necessari per l'assegnazione di nuovi alloggi e' stata destinata parte dell'avanzo di amministrazione ed e' stata chiesta, inoltre, l'attribuzione di una quota dei fondi speciali di investimento del Ministero dell'Interno.

In materia finanziaria, dall'approvazione del conto consuntivo relativo al bilancio 1995, risulta un avanzo di amministrazione di oltre 450 milioni tali da escludere il Comune dalle amministrazioni "strutturalmente deficitarie".

Per la riorganizzazione degli uffici e dei servizi sono stati emanati numerosi atti regolamentari (regolamento per la disciplina del servizio di nettezza urbana, nuovo regolamento per la concessione dell'acqua potabile adeguato alle previsioni della legge 36/1994, nuovo testo di regolamento di contabilita', regolamenti in materia di accesso ai documenti amministrativi previsti dalla legge 241/90) e sono stati individuati i responsabili dei procedimenti ai sensi della legge 241/90.

Complessivamente si rileva un miglioramento nell'amministrazione dell'ente anche con riferimento alla collaborazione del personale dipendente.

II Valutazioni conclusive sulla necessita' di prorogare il periodo di gestione straordinaria

Il Prefetto non ha svolto sino ad ora considerazioni sulla necessita' di prorogare il periodo di commissariamento.

PAGINA BIANCA

PROVINCIA DI TORINO

PAGINA BIANCA

Provincia di Torino

- Comune di Bardonecchia -

D.P.R.	Scadenza gestione straordinaria	D.P.R.	scadenza gestione straordinaria prorogata
scioglimento Consiglio Comunale		proroga gestione straordinaria	
2 maggio 1995	2 novembre 1996	-	-

I Andamento della gestione straordinaria e principali coefficienti di crisi

L'attività e' stata indirizzata al miglioramento dell'organizzazione e dei servizi comunali, nonché alla maggiore organizzazione del personale dipendente. Molta attenzione e' stata prestata ai criteri di gestione edilizia ed urbanistica del Comune, in cui con maggiore intensità si erano percepiti i condizionamenti esterni e verificate situazioni di illegalità.

In tale quadro si sono rivelati utili gli incontri promossi con tutte le componenti sociali e le rappresentanze economiche.

Sono state riscontrate difficoltà nella riorganizzazione dell'apparato burocratico ed accertate condotte di alcune unità di personale al limite della responsabilità penale, o riconducibili a profili di responsabilità patrimoniali ed amministrativi, per ritardi (o eccessive sollecitudini) nello svolgimento di pratiche di ordinaria amministrazione. Sono in corso verifiche ai fini dell'eventuale adozione di interventi sul piano disciplinare e sulla necessità di informare gli organi giudiziari.

E' stato disposto il proseguimento del distacco temporaneo di un'unità di personale dirigenziale ex art.4 D.L. 529/93.

Nel settore urbanistico e dell'edilizia privata, particolarmente problematico per la presenza di condizionamenti di tipo mafioso, sono stati intensificati i controlli da parte della Polizia Municipale in collaborazione con la competente USL ed in coordinamento con le forze di PS operanti sul territorio. Le situazioni di illegalità sono state riferite all'autorità giudiziaria.

E' stata constatata la necessità di modificare il P.R.G. ed a tal fine si e' proceduto, con pubblico avviso alla scelta dei professionisti cui affidare l'incarico.

Il Piano di Priorita' delle opere pubbliche, approvato ex art. 15 bis comma 6 ter L. 55/90, e' stato finanziato con fondi del Comune, anche in seguito alla dichiarazione da parte della Regione Piemonte della propria disponibilita' al finanziamento delle opere.

Molti problemi sono sorti nel settore dei trasporti specie a fronte della soppressione di alcune fermate passeggeri, prospettata dall'Azienda Ferroviaria, che aveva suscitato diffuso malcontento e preoccupazione tra la popolazione e gli operatori turistici, ipotesi successivamente rientrata.

In materia di opere pubbliche e di patrimonio comunale sono stati sottoposti a verifiche i contratti di appalto ancora in corso ed i rapporti di locazione e gestione del patrimonio immobiliare comunale; cio' ha consentito di rilevare numerose inesattezze oltre ad aspetti penalmente rilevanti per i quali e' stata interessata l'Autorita' Giudiziaria, nonche' di avviare azioni legali a tutela degli interessi dell'amministrazione e per il recupero dei crediti.

Infine per favorire lo sviluppo economico e sociale sono state assunte numerose iniziative in collaborazione con gli operatori turistici locali, tra cui l'organizzazione di manifestazioni sportive. Cio' ha riportato favorevoli apprezzamenti anche dagli organi di stampa e dagli operatori commerciali e turistici che hanno manifestato generale soddisfazione.

II Valutazioni conclusive sulla necessita' di prorogare il periodo di gestione straordinaria

Il Prefetto non ritiene necessario prorogare il periodo di gestione straordinaria fissato nel D.P.R. di scioglimento dell'amministrazione comunale.